



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA “KORE”**  
**Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione**

<b>Corso di Laurea</b>	<b>L-11/ - LINGUE E CULTURE MODERNE</b>
<b>A.A.</b>	2016-2017
<b>Docente</b>	Pietro Colletta
<b>e-mail</b>	<a href="mailto:pietro.colletta@unikore.it">pietro.colletta@unikore.it</a>
<b>S.S.D. e denominazione disciplina</b>	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza
<b>Annualità</b>	3° anno
<b>Periodo di svolgimento</b>	2° semestre
<b>C.F.U.</b>	6
<b>Nr. ore in aula</b>	36
<b>Nr. ore di studio autonomo</b>	114
<b>Giorno/i ed orario delle lezioni</b>	vedi calendario del corso di laurea
<b>Sede delle lezioni</b>	sede del corso di laurea
<b>Prerequisiti</b>	Nessuno
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Obiettivi formativi</b>	Conoscenza dei principali fenomeni linguistici che si sono verificati nel passaggio dal latino alle lingue romanze e delle caratteristiche fondamentali delle lingue romanze medievali; conoscenza delle tradizioni letterarie romanze del Medioevo, nel contesto della civiltà letteraria europea; acquisizione di una metodologia di studio di tipo storico e comparatistico, in ambito sia linguistico sia letterario; conoscenza delle nozioni basilari sulla tradizione dei testi nel Medioevo e dei principi fondamentali del metodo filologico.
<b>Contenuti del Programma</b>	<p>Oggetto specifico della Filologia e linguistica romanza è lo studio, dal punto di vista linguistico e letterario, dei testi scritti nelle lingue neolatine (portoghese, spagnolo, catalano, provenzale, franco-provenzale, francese, italiano, sardo, ladino, dalmatico, rumeno). Nella prospettiva della linguistica storica, essa si occupa specificamente del processo di formazione, dal comune ceppo della lingua latina, dei vari “volgari” romanzi e della loro successiva evoluzione. Dal punto di vista letterario, si occupa del restauro e dell’edizione dei testi (“critica del testo” o “ecdótica”), e della loro interpretazione (“esegesi”), in relazione al contesto storico-culturale in cui sono stati prodotti.</p> <p>Il programma è pertanto così articolato:</p> <p>A) Definizione e finalità della Filologia romanza; passaggio dal latino ai “volgari”; formazione e caratteri fondamentali delle lingue romanze; principali dizionari, repertori, collane e strumenti bibliografici della disciplina.</p> <p>B) Processi di formazione dei generi della letteratura romanza medievale; autori, opere e temi fondamentali.</p> <p>C) Tradizione dei testi e metodo filologico.</p> <p>D) Approfondimenti specifici con analisi, interpretazione e commento linguistico-letterario di una scelta ridotta, ma sufficientemente esemplificativa, di brani antologici.</p>
<b>Metodologia didattica</b>	<p style="text-align: center;"><b>Lezioni frontali / lavori individuali e di gruppo.</b></p> <p>Nel corso delle lezioni e nei lavori individuali e di gruppo saranno trattati gli elementi fondamentali della disciplina, sia sotto l’aspetto linguistico, relativo alla genesi e alle caratteristiche delle lingue romanze, sia sotto quello letterario, con lo studio della produzione letteraria romanza medievale nelle sue linee di svolgimento fondamentali, e con qualche approfondimento specifico su testi esemplificativi. Ad entrambi gli aspetti è strettamente correlata la prospettiva filologica e di critica del testo, di cui saranno richiamati i principi fondamentali.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p>I risultati di apprendimento attesi definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino sono:</p> <p>1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p>

	<p>Conoscenze fondamentali sulla formazione e le caratteristiche generali delle lingue romanze. Conoscenza, con approccio di tipo storico-comparatistico, della produzione letteraria, in età medievale, delle diverse lingue romanze. Nozioni di base di ecdotica e critica del testo.</p> <p>2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) Capacità di analisi e interpretazione linguistico-letteraria di una scelta esemplificativa di testi romanzi.</p> <p>3. Autonomia di giudizio (making judgements) Gli studenti dovranno acquisire i contenuti e il metodo di studio della disciplina, dal punto di vista linguistico, letterario, storico-culturale, al fine di conseguire autonomia di giudizio e capacità di approccio critico ai testi e ai messaggi della civiltà letteraria dell'Europa medievale nelle lingue romanze.</p> <p>4. Abilità comunicative (communication skills) Dagli studenti ci si attende che acquisiscano la capacità di comunicare ad interlocutori specialisti e non specialisti, con terminologia adeguata e proprietà di linguaggio, quanto avranno appreso sulla genesi e i caratteri delle lingue romanze, su autori, opere e temi delle letterature romanze medievali, sia con opportuna contestualizzazione storica, sia in prospettiva diacronica, sia nei possibili confronti con la civiltà contemporanea.</p> <p>5. Capacità di apprendimento (learning skills) Gli studenti dovranno acquisire la capacità di intraprendere e di affrontare, con adeguato metodo critico, percorsi di studio e di approfondimento autonomi, confrontandosi con la letteratura specifica, da cui si evincono i progressi e lo stato dell'arte della disciplina.</p>
<b>Modalità di valutazione</b>	<p>Esame orale, articolato in 1) domande di linguistica relative al passaggio dal latino ai "volgari" e alle caratteristiche delle lingue romanze, 2) domande su generi, opere, autori e temi principali delle letterature romanze, 3) analisi e commento linguistico-letterario di alcuni testi, oggetto di approfondimento specifico nel corso delle lezioni. Per la valutazione dell'esame si terrà conto della padronanza dei contenuti e delle competenze acquisite, dell'accuratezza linguistica e proprietà lessicale, nonché della capacità argomentativa dimostrata dal candidato.</p>
<b>Testi adottati</b>	<p>LINGUISTICA STORICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- P. Gresti, <i>Introduzione alla linguistica romanza</i>, Bologna, Pàtron, 2016</li> <li>- A. Varvaro, <i>Linguistica romanza. Corso introduttivo</i>, Napoli, Liguori, 2<sup>a</sup> ed., 2001, pp. 99-223 (<i>Parte C – La storia delle lingue romanze; Parte D – L'origine delle lingue romanze</i>);</li> <li>- C. Lee, <i>Linguistica romanza</i>, Carocci, Roma, 2011 (per approfondimenti).</li> </ul> <p>LETTERATURA ROMANZA MEDIEVALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- F. Brugnolo - R. Capelli, <i>Profilo delle letterature romanze medievali</i>, Carocci, Roma, 2014 (capitoli 1, 2, 4 e 6);</li> <li>- A. Limentani - M. Infurna, <i>L'epica romanza nel Medioevo</i>, Il Mulino, Bologna, 2014;</li> <li>- L. Formisano, <i>La lirica romanza nel Medioevo</i>, Il Mulino, Bologna, 2012;</li> <li>- M. L. Meneghetti, <i>Il romanzo nel Medioevo</i>, Il Mulino, Bologna, 2012;</li> <li>- M. Picone, <i>Il racconto nel Medioevo. Francia, Provenza, Spagna</i>, Il Mulino, Bologna, 2012 (i quattro volumetti riproducono, con aggiornamenti, i capitoli <i>L'epica; La lirica; Il romanzo; Il racconto</i> del volume <i>La letteratura romanza medievale</i>, a cura di C. Di Girolamo, Il Mulino, Bologna 1994).</li> </ul>
<b>Ricevimento studenti</b>	Giovedì, ore 12,00-13,00